

DETERMINAZIONE DI SPESA N. 2 DEL 10 febbraio 2023

OGGETTO: Determinazione a contrarre per la riparazione scaldabagno elettrico ufficio Dlgs 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.

IL DIRETTORE UNITA' TERRITORIALE ACI PESCARA E AD INTERIM DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI DI TERAMO

CIG N. Z5139D925

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 ed approvato con delibera del Consiglio generale nella seduta del 6 aprile 2022;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, " *Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici* " a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, del 8 aprile 2019 e del 23.03.2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale dell'Ente del 27 gennaio 2021;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO l'art. 18 del regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generale dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale.

VISTO il provvedimento Prot n. 0000151/23 del 12 gennaio 2023 con il quale il Direttore Centrale delle Risorse Umane e Affari Generali ha conferito al sottoscritto, con decorrenza 15 gennaio 2023 e scadenza 14 luglio 2023, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale ACI di Teramo;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per Centri di Responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n.3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Responsabili degli Uffici Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal decreto legislativo n. 56/2017, dalla legge n. 55/2017, dalla legge n. 55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 32/2019, dalla legge n. 120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 76/2020, come novellato dalla legge 108/2021, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 77/2021;

VISTO in particolare l'art. 32 comma 2, secondo inciso, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i, il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art. 36 comma 2 lettera a e b, possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo specifico l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i regolamenti (UE) 2019/1827,1828,1829,1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01,01,2020 la soglia di € 214,000,000, escluso iva, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 – Linea guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTO l'art. 36, commi 1 e 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., come novellato dall'art. 1 comma 2 lettera a della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazioni del D.L. n. 76/2020 che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine diretto (ODA), richiesta di offerta (RDO) e trattativa diretta;

VISTO il manuale delle procedure negoziali dell'Ente approvato con determinazione del Segretario generale n. 3083 del 21/12/2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti, procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, approvata dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1,5,2,2,2,3 e 5,2,6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019

VISTI in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento, gli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e s.m.i., l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici (ruolo e funzioni del responsabile del procedimento), nonché le linee guida n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.

1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del consiglio n. 1007 del 11,10,2017;

VISTO l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del Procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. E l'art. 6-bis della legge n. 241/1990, introdotto dalla legge n. 190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

CONSIDERATA la necessità di sistemare lo scaldabagno elettrico dell'ufficio

VISTA l'offerta presentata dalla ditta 3Pcostruzioni Generali srl con sede a Teramo in via Bafile n. 8/A C.F./P.IVA n. 02108970670 per € 250,00+ iva

CONSIDERATO che il suddetto importo, tenuto conto della tipologia e delle modalità di espletamento del servizio, è da ritenersi in linea con i prezzi di mercato di riferimento, verificati con una preliminare analisi esplorativa;

TENUTO CONTO della tipologia e delle caratteristiche del servizio che deve essere effettuato da ditte abilitate dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DPR 462/01 (G.U. n. 108 del 12 maggio 2003 – G.U. n. 118 del 21 maggio 2008- G.U. n. 106 del 8 maggio 2013)

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art. n. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'affidamento del servizio in argomento non è stato inserito preventivamente nella programmazione degli acquisti per il biennio 2022-2023 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ma che comunque l'importo risulta disponibile sul conto 410728003 (manutenzione altri impianti)

DATO ATTO che l'affidamento in argomento, in ragione del suo valore complessivo inferiore ad € 40,000,00, risulta compreso nella soglia di cui all'art. 36, comma 2 lettera a del D.Lgs n. 50/2016, come novellato dall'art. 1 comma 2 lettera a della legge n. 120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n. 76/2020, e pertanto è possibile mediante procedimento diretto;

CONSIDERATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di semplificazione, economicità, tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell'Ufficio

Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'analisi preliminare svolta e si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i., la riparazione dello scaldabagno elettrico ufficio al prezzo di € 250+ IVA alla ditta 3P costruzioni Generali srl con sede a Teramo in via Bafile n. 8/A P.iva 02108970670. Tale pagamento sarà effettuato come consuetudine con bonifico bancario.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto n. 410728003 (manutenzione altri impianti) – CRD 4881 – CDR 488 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2023 all'Unità Territoriale di Teramo.

Si dà atto che il pagamento della fattura avverrà come di consueto con bonifico bancario e sarà subordinato all'acquisizione con modalità telematica del DURC regolare.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, sono svolte dal sottoscritto Dottor Mario Trignani, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012 e dall'art. 42 del codice relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento ha cura di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici secondo la normativa vigente;

Il Responsabile ad interim dell'Unità Territoriale ACI di Teramo
dottor Mario Trignani